

La denuncia. La Federcofit: «Più potere ai medici di cliniche e Rsa» Accertamento di morte, funerali a rischio

Rischio ritardi nei funerali in città a causa dei tempi troppo lunghi per le procedure di accertamento di morte. È quanto segnala Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano, che ha inviato una lettera ai vertici della Asl, sollecitando una risposta dopo quella già inviata nel dicembre del 2023 sulla stessa questione. «Dobbiamo constatare che le attuali condizioni operative rischiano di compromettere che l'accertamento di morte segua la tempistica prevista», si legge nella lettera. «La procedura che potrebbe protrarsi a causa sia della carenza di medici incari-



Il cimitero di San Michele

cati per tale funzione, sia per le distanze che caratterizzano la Asl di Cagliari».

La missiva a firma del segretario nazionale di Federcofit, Piero Chiappano, e del presidente regionale della federazione, Ernesto Leonori, è sta-

ta inviata al direttore generale della Asl Marcello Tidore, al direttore sanitario Roberto Massazza e alla responsabile del servizio di medicina legale e necroscopica Milena Mocco, oltre che per conoscenza al presidente del Consiglio Regionale Piero Comandini, estensore e firmatario della legislazione funebre sarda, e all'Assessorato regionale alla Sanità.

Federcofit chiede che anche i medici in servizio in cliniche private, hospice e residenze sanitarie assistenziali possano effettuare la constatazione di morte.

RIPRODUZIONE RISERVATA